

## INDICE

Vincenzo Lopresti alla scuola Agnelli	3
L'avvio all'attività lavorativa	4
I riconoscimenti nel lavoro	6
L'inaugurazione della A.I.V.O.B.	10
L' A.I.V.O.B. commemora i Marines	11
Il patriota gioiosano Luigi Lopresti	14
Un cippo commemorativo	18
Il discorso del Presidente Reagan	20
Vincenzo Lopresti membro onorario	23
Note sull' A.I.O.V.B.	26
Le iniziative umanitarie	28
L'aiuto all'infanzia abbandonata	30
Gesti di generosità	31
La raccolta di fondi	32
L'impegno per il ricovero	33
In conclusione	34
IN APPENDICE	35
Lettera Capo Stato Maggiore	36
Lettera Ministero Affari Esteri	37
Lettera Embassy United States	38
Lettera Consulate General	39
Lettera Ambasciata di Roma	40
Lettera Embassy States America	41
Facciata Oasi Calasanziane	42
Lettera Ministero dell'Interno	43

Ernesto Papandrea

## L'ASSOCIAZIONE UMANITARIA

A. I. V. O. B.

DI GIOIOSA JONICA



Cenacolo Accademico Europeo  
POETI NELLA SOCIETA'



*Al Ministro dell'Interno*

Roma,

Egregio Signor Lopresti,

ho ricevuto la somma di £. 1.000.000 che Lei ha voluto gentilmente devolvere in favore delle famiglie dei caduti delle Forze dell'Ordine.

Desidero, pertanto, esprimerLe il mio più sentito ringraziamento per l'offerta che, al di là del suo tangibile valore, manifesta un sincero riconoscimento dell'opera che gli appartenenti all'Arma del Carabiniere ed alla Polizia di Stato svolgono, spesso, con grande sacrificio.

Cordiali saluti

Egr. Sig. Lopresti Vincenzo  
Via A. Candido 2/B  
89042 - Gioiosa Jonica  
(Reggio Calabria)



*Scorcio della facciata del « Celestina Donati », con la sua nuova veste di mattoncini a cortina. Le bambine e i bambini delle « Oasi », con le Suore Calasanziane, augurano a tutti gli Amici e Benefattori un nuovo anno sereno e felice, nelle benedizioni del Signore.*

## OASI CALASANZIANE

00193 ROMA

**Direzione: Largo degli Alicorni, 28  
(Piazza San Pietro)**

**Telefono 65.64.956**

Inserto redazionale « Oasi Calasanziane »  
Spediz. in abbon. post. Gr. III - 70%  
Direttore respons.: P. Serafino Grande

## VINCENZO LOPRESTI ALLA SCUOLA AGNELLI FIAT DI TORINO

Vincenzo Lopresti già a 16 anni emigra a Torino per lavoro (anno 1960).

Trova occupazione come apprendista meccanico nell'officina F.A.L.O.S., (Fiat Alfa Lancia Officina Specializzata).

L'officina F.A.L.O.S., sita in corso Massimo D'Azeglio di Torino, (angolo corso Dante), dove c'era la scuola Agnelli FIAT.

Nell'officina viene notato da un Dirigente della Scuola Agnelli FIAT di Torino, apprezzandone le sue qualità. Dopo pochi mesi approda nella scuola FIAT per seguire un corso di formazione.

Viene destinato per le sue capacità come tecnico addetto al montaggio del pilota automatico nella cabina elettronica del Caccia bombardiere F 104, sezione aeronautica di Torino.

Il lavoro consisteva in fabbricazione e assemblaggio del Caccia bombardiere aerea da guerra F 104 e del Caccia G 91, da inviare negli Stati Uniti (allora l'America era in guerra contro il Vietnam).

L'orario di lavoro era dalle ore 8,00 alle 17,00, da lunedì fino a sabato mattino: (mezza giornata).

Degli Ispettori dell'AIR FORCE USA, prima di far ritorno al paese natio di Gioiosa Jonica, gli avevano prospettato l'opportunità di prestare la sua qualificata opera negli Stati Uniti.

## L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA A GIOIOSA JONICA

Il giovane e intraprendente Vincenzo Lopresti, dopo l'esperienza di emigrante nella Città di Torino che ha comportato sacrifici, ma ha anche portato gratificazioni, nel 1966, fa ritorno a Gioiosa Jonica.

Con i faticosi risparmi, avvia l'officina meccanica F.A.L.O.S., per la riparazione di auto e vendita dell'usato, nei locali dell'ex "Ginestrificio".

Nel 1969, in Via Antonio Candido a Gioiosa Jonica, apre un ampio Salone di Autovetture nuove, nazionali ed estere.

Ottiene la concessione esclusiva per la Calabria della Giannini Automobili (Roma), della Mazda, (un marchio Giapponese) e Moretti di Torino.

Per un certo periodo è stato concessionario della Scioneri FIAT, specializzata, in allestimento Auto.



EMBASSY OF THE  
UNITED STATES OF AMERICA

Roma, 8 Gennaio 1988

Gentilissimo Dottor Lopresti,

Desidero ringraziarLa sentitamente a nome del popolo americano per il dono di una scultura in memoria degli eroici astronauti americani caduti il 28 gennaio 1986. Essi rappresentano l'ideale della totale dedizione nel tentativo di allargare le frontiere della conoscenza attraverso la ricerca scientifica. In questo impegno essi compirono il supremo sacrificio personale.

Nel rendere omaggio ai nostri astronauti per mezzo di un'opera di scultura bellissima e duratura, i componenti dell'Associazione Italiana Volontari Opere di Beneficenza hanno ulteriormente approfondito i vincoli che uniscono i nostri popoli, ed hanno ricordato a tutti noi che l'esplorazione dello spazio è un sogno che non può essere contenuto entro confini nazionali.

Con profonda stima e cordialità.

Maxwell M. Rabb  
Ambasciatore

Dr. Vincenzo Lopresti  
Presidente Associazione Italiana Volontari  
Opere di Beneficenza  
Via A. Candido 2/B  
89042 - Gioiosa Jonica

15 GEN 1987

14/01 19.140  
899719 GSJ P2  
699700CEMRO369  
7C7C GSJX540 NAR745 100  
NAPOLI 155/144 14 1650

DR. VINCENZO LOPRESTI ASSOCIAZIONE  
ITALIANA VOLONTARI OPERE BENEFICENZA  
SEDE NAZIONALE VIA A. CANDIDO 2/B  
89042 GIOIOSA IONICA

CON LA PRESENTE DESIDERO CONFERMARE  
CHE IL SIG. ZIMMERMAN ADDETTO DELLA  
NASA PRESSO L'AMBASCIATA USA DI ROMA E  
IL SIG. PETER ROMERO CONSOLE ECONOMICO  
E POLITICO DEL CONSOLATO USA DI NAPOLI  
PARTECIPERANNO ALLA CERIMONIA DEL 28  
GENNAIO CHE SI TERRA' A GIOIOSA IONICA  
IN ONORE DEI SETTE ASTRONAUTI CADUTI I  
SIGG.RI ROMERO WHITMAN - E ZINNERMAN  
ARRIVERANNO A GIOIOSA IONICA IL 27 GEN-  
NAIO NEL TARDO POMERIGGIO E PARTIRAN-  
NO NEL TARDO POMERIGGIO DEL 28.

VI INFORMEREMO QUANTO PRIMA DETTA-  
GLIATAMENTE SULL'ORARIO DI ARRIVO DEL  
27 GENNAIO. DOPO LA CERIMONIA DEL 28  
GENNAIO IL SIG. LOPRESTI DELL'A:I:V:O.B.  
INFORMERA' IL SIG. WHITMAN SULLA DATA  
DI ARRIVO DELLA STATUA ALL'AMBASCIATA  
DI ROMA.

CORDIALI SALUTI - PETER F. ROMERO  
CONSOLATO USA DI NAPOLI



Il Dott. Vincenzo Lopresti nel suo studio.

## I RICONOSCIMENTI NEL CAMPO DEL LAVORO

Al gioioso Vincenzo Lopresti, nel campo del Lavoro non sono mancati i riconoscimenti di prestigio, quale dinamico imprenditore nella sua sfera di attività.

Citiamo quelli più significativi ottenuti:

Il primo riconoscimento è in occasione del “Premio qualità e Cortesia” 1969 Decennale 1979, Diploma di Benemerenzza Imprenditoriale – Referendum 1980. Cerimonia svolta a Roma al Campidoglio.

Sempre al Campidoglio, riceve il “Mercurio d’oro 1980”, assegnato dall’EUROPEAN EXCHANGE XX AWARD.

Conferimento della medaglia al merito del Commercio Europeo, dall’International Business Corporation, per “l’alto livello di professionalità raggiunto e per la personale impronta che ha saputo dare nell’espletamento della sua attività”. Vibo Valentia, 13.3.1983.

Accademia Italiana per lo Sviluppo Economico e Sociale – Pergamena come Artefice del Progresso della Regione Calabria “per il fattivo contributo dato allo sviluppo economico, sociale e culturale della sua Terra, e per le sue preclare virtù e doti morali che ne fanno l’electo Artefice del benessere della Comunità”. Roma, Giugno 1983.

“Gran Croce al merito del lavoro”, conferita ad honorem dall’Accademia Italiana per lo Sviluppo Eco-

UNITED STATES OF AMERICA

OFFICIAL BUSINESS

Protective Services  
Consolato Generale Americano  
Piazza della Repubblica  
80122 Napoli, Italia



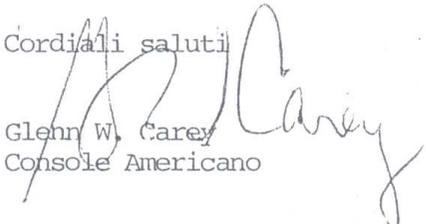
The Italian Association of Volunteers  
for Beneficiary Causes  
Via A. Candido No. 2/B  
89042 - Gioiosa Jonica, Reggio Calabria  
Att.ne Cav. Dott. Vincenzo Lopresti  
**107**



CONSULATE GENERAL OF THE  
UNITED STATES OF AMERICA

Napoli, 6 Marzo, 1986

Egregio Cav. Dott. Lopresti,  
in riferimento al telegramma di cordoglio, che le restituiamo in allegato, il Presidente degli Stati Uniti d’America, Ronald Reagan, desidera ringraziarLa tramite questo Consolato Generale per il Suo gesto umanitario.

Cordiali saluti  
  
Glenn W. Carey  
Console Americano



EMBASSY OF THE  
UNITED STATES OF AMERICA  
Defense Attache Office  
Rome, Itali

U-775-84/ANA-2

11 luglio 1984

Cav. Dott. Vincenzo Lopresti - Presidente della  
Associazione Italiana Volontari Opere di Beneficenza  
Via A. Candido, 2/B  
89042 Gioiosa Jonica (RC)

Gentile Dottor Lopresti,

sono molto lieto che l'encomiabile iniziativa della Sua Associazione di donare una lapide in memoria dei Marines Statunitensi caduti in Libano si sia conclusa con una bella cerimonia di consegna avvenuta nella Sua città, con la partecipazione di un drappello di Marines ed altri Ufficiali del corpo - - la cornice più adatta per questo gesto che conferma il legame di solidarietà che unisce i nostri due Paesi, specialmente dopo l'esperienza condivisa in Libano.

Un articolo concernente l'evento è stato pubblicato su "STARS AND STRIPES" il quotidiano delle Forze Armate Americane, giornale di vasta tiratura e distribuzione. Le invio una copia dell'edizione di Venerdì 8 luglio che, alla pagina 8 contiene l'articolo.

In attesa della sede definitiva, la lapide ha trovato per ora una temporanea ma appropriatissima sistemazione nel giardino della Caserma dei Marines di Napoli, dove molti dei soldati diretti in Libano hanno sostato durante il transito.

Grazie ancora, Dottor Lopresti, a nome di tutto il Corpo dei Marines degli Stati Uniti, per i sentimenti di ammirazione e simpatia verso i nostri soldati espressi in questo bel gesto del Sodalizio che Ella presiede.

J.G. HULSEY, JR.  
Ten. Colonnello, US Marine Corps  
Addetto Navale Aggiunto e  
Addetto Aggiunto per l'Aviazione  
di Marina

nomico e Sociale quale "riconoscimento di merito per le sue non comuni doti umane e qualità professionali".

Roma, 14/10/1983

Vincenzo Lopresti, viene inserito nel Volume "Artifici Cattolici del Mondo Italiano del Lavoro" (Anno Santo della Redenzione 1983) a cura di Mons. Carlo Carbone, Canonico della Basilica Vaticana. (Edizioni Oasi Milano). Si merita il "Diploma di Benemeranza" per l'opera intelligente e generosa dedicata al progresso tecnico ed economico e alla elevazione sociale.

Roma 7 Dicembre 193 Mondo Cattolico  
rassegna della Civiltà  
Cristiana

L'Accademia Internazionale per le Scienze economiche e sociali, gli conferisce il Premio Internazionale "La Scala del Successo" - Quale massima attestazione per aver raggiunto, grazie alle sue indubbie qualità manageriali e capacità professionali, le più eccelse vette del Gotha Mondiale, contribuendo così alla crescita economica e sociale del Paese".

Roma 13. 4. 1985

"Cavalierato del Lavoro dell'Europa Unita", rilasciato dall'I. B. C., (International Business Comparison): "Por l'hante grade de preparation rejoint dans sa profession qui l'a parte a etre entre les personnalités les plus qualifiées des Pays du Marche Commun Europeen".

Roma, addì, 9 giugno 1985

La motivazione è in francese in quanto la sede dell'I. B. C. è in Francia a Parigi. Il riconoscimento, in concomitanza dell'apertura del Mercato Comune Europeo.

Laurea di Dottore H. C. in Economia e Commercio, rilasciata dall'Università Internazionale "Studiorum Superiorum Pro Deo", di Albany - New York (U.S.A.).

New York - 20 Giugno 1985

Dall'Accademia Italiana per lo sviluppo economico e sociale, riceve "Il Brevetto di Accademico" "quale massima espressione di ufficiale riconoscimento delle sue preclari virtù, integrità morale, costante impegno civile e perseguimento dei più nobili ideali, che lo pongono degnamente fra i Benemeriti della Società".

Reg. N. 184/85

Gallipoli, li 20. 7. 1985

Il Presidente

Nella Città di Roma, riceve "Honoris Causa", la pergamena Capitolina d'onore, dall'Accademia Italiana Sviluppo Economico e Sociale. Magister Preclaræ VitaE. L'encomio è "un riconoscimento degli alti meriti conseguiti nell'espletare la propria attività sempre con nobiltà d'animo difendendo e promovendo la morale rettitudine ed il rispetto della verità e dell'onore".

Roma, li 13/10/1985

Reg. N. 16/85

La Giunta esecutiva dell'Associazione Nazionale Imprenditori, esaminata la proposta del Comitato Ordinatore con il parere favorevole del Presidente, ha

Il Ministro degli Affari Esteri

Roma, 31/3/1984

059/206

Gentile Dottore,

ho ricevuto la Sua lettera del 20 marzo con la quale mi ha informato della decisione, adottata dall'Associazione Italiane Volontari Opere di Beneficenza, di allestire lapidi commemorative dei militari della Forza Multinazionale caduti in Libano.

In proposito, desidero esprimerLe il mio più vivo apprezzamento per l'iniziativa dell'Associazione, segnatamente per quanto riguarda la volontà di ricordare il sacrificio del soldato italiano caduto per la causa della pace a Beirut.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei migliori saluti.



Cav. Dott. H.C. Vincenzo Lopresti  
Presidente dell' A.I.V.O.B.  
Via A. Candido, 2/B  
89042 - GIOIOSA JONICA (RC)



Roma, 3 gen 1984

*Gentile Dott. Lopresti,*

con un aereo militare, partito da Pisa il giorno 21 dicembre u.s., sono stati inviati al Contingente Italiano in Libano i prodotti da Lei gentilmente offerti con encomiabile generosità.

Nell'apprezzare l'iniziativa che ha contribuito ad allietare le festività natalizie dei nostri militari, impegnati per una missione di pace in terra lontana, desidero esprimere, a nome della Forza Armata e mio personale, un vivo ringraziamento unito ad un fervido augurio di felice anno 1984.

*In le fini vira cordialiter  
aff. Umberto Labrunz*

Dott. Cav. Vincenzo Lopresti  
Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana  
Volontari Opere di Beneficenza (A.I.V.O.B.)  
89042 GIOIOSA JONICA

deliberato il conferimento della benemerenda -  
ALFIERE DEL PROGRESSO ECONOMICO al merito del lavoro - per i meriti conseguiti nel settore di attività -.

Roma li 29 novembre 1986

Il Presidente della Giunta  
On. Prof. Benedetto Todini



Il Logo A.I.V.O.B.

## **L'INAUGURAZIONE DELLA SEDE DELL'A.I.V.O.B.**

La sede dell'A.I.V.O.B., viene inaugurata il 29 novembre del 1983, in via Antonio Candido a Gioiosa Jonica.

Tra i presenti: il col. Giuseppe Sepe in rappresentanza dell'Esercito Italiano. Il rappresentante dei Marines degli Stati Uniti Mancuso. Il maggiore Giustino Calabrò. Un gruppo di Bersaglieri di Villa San Giovanni. Un drappello Marines venuti dalla base di Napoli. La consorte del maggiore Calabrò. Un sottoufficiale dell'Esercito del presidio di R.C. Il Presidente Regionale dei Bersaglieri, Giovanni Amato di Roccella Jonica. Il Brigadiere De Maria, comandante della Caserma dei Carabinieri di Gioiosa Jonica. Un sottoufficiale dei CC, in rappresentanza della Sezione di Carabinieri in congedo, Siciliano, di Merici (Locri).

I Marines hanno consegnato in dono al Presidente dell'A.I.V.O.B., Vincenzo Lopresti, l'emblema in bronzo del Dipartimento Navale del Corpo dei Marines degli Stati Uniti.

Dopo circa un anno e mezzo dall'inaugurazione, viene incendiata la sede dell'A.I.V.O.B. di Gioiosa Jonica.

## **IN APPENDICE**

## IN CONCLUSIONE

L'Associazione umanitaria A.I.V.O.B. di Gioiosa Jonica, al di là dei tangibili gesti generosi, ha sostenuto "progetti di beneficenza" che hanno avuto in quegli anni un risalto nazionale e Internazionale.

Lopresti in qualità di Presidente si è distinto per le sue azioni caritatevoli in favore delle famiglie dei caduti delle Forze dell'Ordine.

Si è occupato con esemplare dignità delle situazioni di sofferenza e disagio economico di altre famiglie.

Donare, amare, esprimere una concreta solidarietà umana, non quella di facciata e d'opportunismo calcolato; ha palesato di Vincenzo Lopresti un indulgente e innovativo modo di vivere.

L'A.I.V.O.B., v'è inserita nella vivacità culturale che Gioiosa Jonica ha saputo umilmente esprimere negli anni, e questi eventi mi danno come autore dell'opera, la chiave esplicativa, il filo fondamentale.

Credo che Vincenzo Lopresti, non ha ostentato un ruolo preminente nella società gioiosana (anche se spesso si vive d'apparenza che diventa evanescenza).

Semplicemente con nobiltà d'animo, ha saputo perseverare nell'impegno umanitario per spronare le persone alla solidarietà e condivisione, per non immergersi nell'ottuso egocentrismo.

## L'A.I.V.O.B. COMMEMORA I MARINES STATUNITENSI CADUTI IN LIBANO

L'A.I.V.O.B., si è fatta promotrice di una cerimonia che ha avuto luogo nella propria sede, il 25 Aprile 1984, durante la quale il Presidente Cav. dr. Vincenzo Lopresti, ha donato al contingente Marines di stanza a Napoli, una lapide di marmo in memoria dei Marines statunitensi caduti in Libano. (Il drappello di 42 Marines, formato da ufficiali e sottoufficiali).

Tra le autorità militari, era presente il col. Giuseppe Sepe, comandante delle Forze Armate Italiane.

Il Presidente Lopresti, nel suo intervento, in merito alla cerimonia, ha fatto presente che "si è voluto con tale gesto tributare sentimenti di profonda stima, di ammirazione e di simpatia per i Marines caduti mentre adempivano una missione di pace". – "Siamo certi" - ha concluso Lopresti "di interpretare i sentimenti degli Italiani e dei Calabresi che si sentono legati agli Stati Uniti per la presenza di tanti loro parenti in quella seconda Patria; per la quale molti loro congiunti si sono immolati sui campi di battaglia -.

L'iniziativa dell'A.I.V.O.B. di Gioiosa Jonica, è stata apprezzata dal Ministro degli Esteri, on. Giulio Andreotti, inviando un messaggio al Presidente Vincenzo Lopresti. Mentre il 29 Aprile, una simile cerimonia ma di più ampia portata, si è svolta a Napoli sulla portaerei USS Saipan 2, con la consegna al Presidente della A.I.V.O.B. , di una targa di ringraziamento guarnita

dell'emblema degli Stati Uniti d'America, a nome del Corpo dei Marines USA.



Vincenzo Lopresti con moglie e figli, con rappresentanti dell'A.I.V.O.B. e della Marina Americana.

Nella foto ricordo, Vincenzo Lopresti è insieme alla moglie, i figli e dei rappresentanti dell'A.I.V.O.B. - Ci sono accanto: l'Ammiraglio della 6<sup>a</sup> Flotta Navale USA. Il Console USA a Napoli. Il col. dei Marines USA: M. C. Harrington, Comandante la 24<sup>a</sup> Unità Anfibia, reduce dei combattimenti in Libano; (il quale è venuto di proposito per la cerimonia, con la portaerei). Inoltre, il Comandante della suddetta portaerei e il Capitano di vascello della Marina Americana, V. L. West. Il fondatore e Presidente dell'A.I.V.O.B., cav.

vole di quante tristezze e angosce che provano la vita di ogni individuo.

Lopresti, v'è dove "lo porta il cuore", senza essere dipendente dal giudizio altrui.

## **L'IMPEGNO PER IL RICOVERO DI UN BAMBINO**

Il Presidente dell'A.I.V.O.B. di Gioiosa Jonica, Vincenzo Lopresti, si è impegnato rivolgendosi al Console americano in Italia, Peter F. Romero, affinché si interessasse per il ricovero di un bambino di Siderno (Fragomeni Giuseppe), nel Memorial-sloan-Kettering (Oncer Center) di New York.

Alla famiglia del bambino, ha consegnato la somma di un milione come contributo spese per la degenza.

Il Console si è premurato immediatamente interpellando la dottoressa Carol Landrei, responsabile del Centro di Eccellenza per i malati di Cancro. (in data 3 aprile 1987).

Vincenzo Lopresti, ha apprezzato l'impegno umanitario del Console verso il piccolo ragazzo di 7 anni, continuando a promuovere altre lodevoli iniziative.

## LA RACCOLTA DI FONDI PER LA RICERCA SUL CANCRO

Vincenzo Lopresti, promuove una raccolta di fondi per sostenere la ricerca sul cancro condotta dall'A.I.R.C. (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), la quale è "estranea per statuto a qualsiasi finalità di lucro".

L'iniziativa dell'A.I.V.O.B., è da considerare encomiabile, facendo presente che in quegli anni, in Calabria non esisteva un comitato Regionale di A.I.R.C. -

Il Presidente dell'A.I.R.C. (in via Corridoni, 7 a Milano) Guido Venosta, in una lettera ai soci (Milano - Gennaio 1986) scrive: "la ragione prende il sopravvento sulla emozione.

E la ragione ci dice di dare quello che si può, quello che si vuole. Il tanto o il poco non ha molta importanza: conta entrare nel novero di coloro che si pongono il problema e vogliono dare il loro contributo per risolverlo, personalmente o anche parlandone ad altri".

La lettera del Presidente dell'A.I.R.C., è l'espressione elevata di un animo sensibile, a testimonianza dell'attività messa in moto dall'A.I.R.C. e divulgata mediante il proprio periodico "Il Notiziario".

Il fervente Presidente dell'A.I.V.O.B., Vincenzo Lopresti, sfida la mentalità di un vivere indifferente che crea un clima di sfiducia e, con un cuore disposto correttamente verso gli ammalati, segue un principio chiave che interagisce con la società civile, consape-

Dr. Vincenzo Lopresti, (nonché Presidente regionale per la Calabria del Comitato per le onoranze alla M.O. Salvo d'Acquisto), visibilmente commosso, ha passato in rassegna le truppe e ha avuto gli onori militari e il presenta-armi.



Il Presidente dell'A.I.V.O.B. Vincenzo Lopresti mentre passa in rassegna le truppe.

## IL PATRIOTA GIOIOSANO LUIGI LOPRESTI

Il 4 Novembre 1984, L'A.I.V.O.B., d'intesa con l'associazione Bersaglieri e il "Nido Cremisi" del Magg. Giustino Calabrò, ha indetto una significativa cerimonia commemorativa del patriota gioiosano Luigi Lopresti. Per "Nido Cremisi", s'intende un gruppo di bersaglierini di Villa San Giovanni (RC) che collabora nelle sfilate dei bersaglieri.



Il Presidente dell'A.I.V.O.B. Vincenzo Lopresti, sul palco delle autorità, con Peter Romeo (Console economico e politico del Consolato USA di Napoli) e il Mister Gerald Whitman (addetto presso l'Ambasciata USA di Roma, in rappresentanza del Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan).

quelli collettivi. Per cui, aiutare i poveri non dev'essere una doppiezza, bensì una regola di vita.

## GESTI DI GENEROSITÀ

L'A.I.V.O.B., per allietare le festività natalizie (anno 1983) del contingente Italiano in missione di pace a Beirut (Libano) invia a proprie spese (destinazione Stato Maggiore dell'Esercito - Roma), un tir carico di panettoni e spumanti.

I panettoni e le bottiglie di spumante, sono stati acquistati nei grandi magazzini alimentari a Siderno.

Il 21 Dicembre, con un aereo militare partito da Pisa, i prodotti menzionati, offerti dall'A.I.V.O.B. di Gioiosa Jonica, sono stati inviati in Libano.

## L'AIUTO ALL'INFANZIA ABBANDONATA

Vincenzo Lopresti, a metà anni '80, in occasione del conferimento di una onorificenza nella Città di Roma, visita l'Istituto "Celestina Donati" per l'infanzia abbandonata.

Prende coscienza di toccanti situazioni umane che lo segnano profondamente e di fronte alle quali non si può avere le bende sugli occhi.

La fondatrice dell'Istituto, Maria Anna Donati, che si chiamerà in seguito Suor Celestina Donati, è originaria di Marradi (Firenze).

Nell'istituto ci sono le "Figlie Povere di S. Giuseppe Calasanzio", meglio conosciute con la denominazione di "Calasanziane", che nelle "Oasi", accolgono le bambine e i bambini.

Da queste circostanze di miseria e d'infelicità scaturisce la solidarietà verso l'infanzia abbandonata da parte di Vincenzo Lopresti, scevra da abietti personalismi.

Il sensibile e operoso Presidente dell'A.I.V.O.B., invia all'istituto "Celestina Donati" di Roma, delle somme in difesa dell'infanzia abbandonata.

Questo nobile gesto d'amore e condivisione concreta, lo porterà con umile magnanimità, in prima persona, ad aiutare chi è provato dai disagi della vita e ne comprende il valore basilare.

Si rende conto decorosamente che se non si ha amore per se stesso, non si può avere amore per gli altri e, che gli interessi personali si devono armonizzare con

Il caporal maggiore Lopresti, di Gioiosa Jonica (RC), viene ricordato nel suo paese, in piazza Vittorio Veneto dove vi è il monumento ai caduti, con la statua del milite ignoto (in bronzo).

Sul palco, autorità civili e religiose per rievocare il sacrificio della Divisione "Acqui" nel 40° anniversario delle battaglie di Cefalonia e Corfù.

Ci sono: Il Sindaco del Comune di Gioiosa Jonica, prof. Giuseppe Tarzia, il viceprefetto di RC dott. Salazar. Il Maggiore Guerino, rappresentante la Legione e il Gruppo Carabinieri. Il col. Sepe, comandante il Presidio militare di Reggio Calabria. Il vicequestore Di Palma. L'assessore regionale Laganà. Ufficiali e sottoufficiali di varie appartenenze. E il generale Apollonio, il quale nel suo intervento si è soffermato sui tragici eventi delle battaglie di Cefalonia e Corfù.

La divisione "Acqui", era comandata dal Gen. Gandin e il 18° reggimento di fanteria dal col. Lusignani.

Luigi Lopresti, che era uno dei pochi superstiti dell'eccidio, insieme all'allora Capitano Apollonio della gloriosa divisione "Acqui", fu l'artefice di quella resistenza, i cui valorosi soldati erano denominati "banditi della Acqui".

Il caporal maggiore Luigi Lopresti, combattente volontario nelle Isole Joniche di Cefalonia e Corfù, (guerre di liberazione), muore in patria nel 1982.

Post-mortem, gli viene conferito dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini e dal Ministro della Difesa, Giovanni Spadolini (Roma 4 febbraio 1985), un diploma d'onore, quale "combattente per la libertà d'Italia (1943-1945).



Commemorazione del Caporal Maggiore Luigi Lopresti.

Verona – 02-10-1921 - Bovalino - 11.06.1998) - Padre Adriano Pasi (Veronella - Verona – 01-02-1932 - Bovalino – 20-03- 1995).

Nei primi anni '80, Anna Maria Logozzo, affidata all'Organizzazione UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Italiani), viaggia per Lourdes con il treno bianco della Calabria.

Il treno bianco, così chiamato, è ancora oggi indicato dagli ammalati, come il treno della speranza.

Anna Maria Logozzo è autrice della raccolta di poesie ... *Le lunghe sere* ..., edita da Ciacci editore (CZ), nell'Agosto del 1982 (Tipolito Mancaruso - CZ ).

Presentazione di Maria Carbone Fonte.

## LE INIZIATIVE UMANITARIE DELL'A.I.V.O.B.

La prima iniziativa umanitaria dell'A.I.V.O.B., è stata la generosa solidarietà manifestata alla famiglia Logozzo di Bovalino, facendo proprio l'appello per la condizione della giovane loro figlia Anna Maria Logozzo, paralizzata su una sedia a rotelle.

Il Presidente dell'A.I.V.O.B., Vincenzo Lopresti, comprende la situazione e devolve alla famiglia Logozzo, la somma di un milione.

La giovane disabile, invia una lettera di ringraziamento al Presidente dell'A.I.V.O.B. di Gioiosa Jonica, apprezzando l'impegno sociale e umanitario, dedicandogli una commovente poesia.

Anna Maria Logozzo, in quel periodo abitava nella frazione Bosco Sant'Ippolito di Bovalino. (questa è la dicitura perfetta).

Nella suddetta frazione vi è la Chiesa consacrata a San Martino, Vescovo della Francia (di Tours), il Santo Cavaliere che taglia il mantello e lo dà ai poveri.

Alla costruzione della Chiesa si è molto prodigato anche come operaio, il francescano Padre Donato Candido De Piccoli - (Chiasano - Trento - 15-01-1920 - Bovalino - 31-05-1977), appartenente all'ordine francescano dei Frati Minori.

Era un tipo alla mano, amato dalle famiglie e dal popolo. E' stato sepolto nella Cappella del Cimitero di Bovalino, dove riposano in pace altri due confratelli: Padre Costante Luigi Dalli Cani, ( San Bonifacio -



Il Caporal Maggiore Luigi Lopresti.

## UN CIPPO COMMEMORATIVO A RICORDO DEGLI EROI DEL CHALLENGER

L'Associazione A.I.V.O.B., (Associazione Italiana Volontari Opere Benefiche) di Gioiosa Jonica, con l'iniziativa di inaugurazione di un cippo commemorativo, ha voluto ricordare gli eroi del Challenger (la navetta spaziale americana esplosa dopo il decollo avvenuto il 28 gennaio 1986 e dove persero la vita sette astronauti americani).

Alla cerimonia del cippo commemorativo, hanno partecipato: Gerald J. Whitman, addetto scientifico dell'ambasciata americana in Italia, - delegato a rappresentare il Presidente degli Stati Uniti.- Il Console americano a Napoli, Peter Romeo. L'addetto della NASA, James V. Zimmerman, presso l'ambasciata di Parigi. I vari rappresentanti delle zone militari dell'Esercito italiano di Cosenza e Reggio Calabria. Il generale Poli, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Il Presidente dell'A.I.V.O.B., Lopresti e il Sindaco di Gioiosa Jonica, avv. Girolamo Greco.

Il cippo granitico, è sormontato da un Cristo bronzeo con le braccia alzate.

concreti mezzi disponibili, ed al probabile sviluppo dello stesso costituendo Ente, la beneficenza, opere Pie ed opere Sociali", senza distinzioni e aprioristiche preclusioni, e con suscettibilità di estensione, sotto il profilo operativo su tutto il territorio nazionale".

Il logo dell'A.I.V.O.B., sottende una croce, un cuore rosso, sormontati da un'aquila. Il significato dei simboli: la Croce è Dio; il cuore rosso la famiglia, l'aquila la Patria. Il logo è stato realizzato dal Presidente della A.I.V.O.B., Dott. Vincenzo Lopresti.

Sia il logo, la carta intestata e le tessere di adesione all'A.I.V.O.B., sono state stampate dalla Grafica Jonica di Marina di Gioiosa Jonica.

L'Associazione, tra i numerosi tesserati, annovera come soci Onorari, il Corpo dei Marines degli Stati Uniti. L'organo di stampa militare americano "The Stars And Stripes - for The V.S. Armed Forces", (Luglio 1984), ha elogiato l'A.I.V.O.B. di Gioiosa Jonica, sottolineando il modello non profit delle iniziative.



## NOTE SULL'A.I.V.O.B.

L'idea dell'Associazione A.I.V.O.B. nasce in concomitanza del 40° anniversario della battaglia di Cefalonia, in onore del Caporal Maggiore Luigi Lopresti, combattente volontario, a cui è intestata l'Associazione Nazionale Reduci e Famiglie Caduti Divisione Acqui (Sezione V. Calabria di Gioiosa Jonica). - F.I.V.I. - Ente Morale.

Il Sette-Dodici-Millenovecentottantatre, in Guardavalle M., nello studio del Notaio Dr. Francesco Maria Liguori, (in via Lungomare), il Dr. Lopresti Vincenzo, commerciante, il Dr. Iero Demetrio Antonio, medico chirurgo, e il Dr. Varano Piero, Medico specialista O.R.L., Atto costitutivo e regolamento dell'Associazione A.I.V.O.B., Rep. N. 2189), dichiarano formalmente di costituire l'associazione denominata "A.I.V.O.B."

Presidente dell'Associazione è il Dr. Vincenzo Lopresti, mentre il Dr. Iero Demetrio Antonio e il Dr. Varano Piero, ricoprono la carica di vicepresidenti, con facoltà di agire sia congiuntamente che disgiuntamente.

Lo scopo dell'Associazione A.I.V.O.B., (Associazione Italiana Volontari Opere di Beneficenza) con sede nazionale a Gioiosa Ionica (Via Antonio Candido 2.B (Reggio Calabria), è, per come contemplato nel suo regolamento interno "quello di compiere nel più ampio modo praticabile, in relazione in ogni caso ai



Consegna del monumento dedicato ai sette astronauti periti a bordo del Challenger.

## **IL DISCORSO DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI RONALD REAGAN PER COMMEMORARE IL SACRIFICIO DEGLI EROICI ESPLORATORI DELLO SPAZIO**

Signore e Signori,

Avevo in programma di parlarVi stasera sullo “Stato dell’Unione” ma gli eventi di questa mattina mi hanno costretto a cambiare i miei piani. Oggi è un giorno di lutto e di raccoglimento; Nancy ed io siamo costernati fin al profondo del cuore dalla tragedia dello “SHUTTLE”. Sappiamo che il nostro dolore viene condiviso da tutta la nazione. Questa è veramente una perdita nazionale. Diciannove anni fa quasi nello stesso periodo, noi perdemmo tre astronauti in un terribile incidente avvenuto a terra, ma non abbiamo mai perduto un astronauta in volo, non abbiamo mai sofferto una tragedia come questa. E forse abbiamo dimenticato il coraggio che è stato necessario all’equipaggio dello SHUTTLE ma essi, i “Sette del Challenger” erano consapevoli del pericolo, lo hanno affrontato e hanno compiuto la loro missione brillantemente.

Oggi noi siamo addolorati per la scomparsa di sette eroi: Michael Smith, Dick Scobee, Judith Resnik, Ronald McNair, Ellison Onizuka, Gregory Jarvis and Christa McAuliffe. Per la loro perdita è addolorata tutta una nazione. Alle famiglie dei sette scomparsi, noi diciamo che sebbene noi non sopportiamo quanto loro tutto il peso di questa tragedia, pur tuttavia ne condivi-

abbiamo dei riconoscimenti che si accompagnano ai viaggi, è un’operazione di cultura, è meglio. Ed è per questo che noi ringraziamo qui Monsignore il quale gentilmente si presta a questa nostra organizzazione e dà modo a gente che lavora, a gente che si fa rispettare da tutti i punti di vista, dà modo con tutti i titoli che ha di farci accogliere nella grande repubblica stellata, nei grandi U.S.A., non come emigranti né come mafiosi ma come gente a cui si deve fare tanto di cappello”.

Arrivati al 7 Luglio 1989 (ultimo giorno di permanenza in America) Vincenzo Lopresti e il Gruppo di Operatori economici italiani, sono stati in visita al Palazzo delle Nazioni Unite, ricevuti da un noto esponente del mondo politico americano.

Il bimestrale di cultura ed attualità “L’Italia Operosa”, a cura del servizio promozionale della Ernesto Carpentieri Editore, dedica lo “Speciale U.S.A.”, alla cerimonia di conferimento delle lauree H. C. agli operatori economici Italiani che si sono maggiormente distinti.

“Lo speciale U.S.A.”, edizione 1988, ottiene un grande successo con la prima edizione della Collana “I protagonisti del lavoro Italiano”.

Nel pomeriggio, Lopresti incontra il Direttore della NASA, Amministratore James C. Fletcher. (NASA - Dall'espressione inglese "National Aeronautics And Administration - Acronimo di Ente Nazionale per le attività spaziali Aeronautiche. Per semplificare: Agenzia Spaziale Americana).

Il giorno successivo (6 Luglio) si svolge la cerimonia di conferimento delle Lauree H. C. agli operatori Economici Italiani, rappresentati dal Senatore H. C. Vincenzo Lopresti.

Alla cerimonia di consegna delle Lauree H. C., nei saloni dell'University Club New York, sono intervenuti tra l'altro l'On. Massimo Grillo; ospite il noto giornalista RAI Ruggero Orlando, che ha fatto un rapido excursus sul rapporto tra Italia e USA con apprezzamenti rivolti al Presidente dell'A.I.V.O.B. Vincenzo Lopresti.

Proponiamo ai lettori il suo discorso:

“Siamo qui convenuti, gruppo di italiani che appartengono ad un'organizzazione la quale con la propria presenza smentisce che l'Italia sia un popolo di parassiti. Lavoriamo come pazzi in Italia quasi come i giapponesi. Oggi abbiamo la possibilità di incontrarci l'uno con l'altro e di vedere che siamo tutti in piena attività e siamo tutti a 'faticar' su questa nostra Italia super popolata senza materie prime e con una situazione politica che è perennemente confusa. C'era un mio collega della RAI che ha fatto un commento dicendo che era cascato il governo in Giappone per colpa delle geishe, e siamo qui a guardarci l'uno con l'altro e tutti quanti cerchiamo di fare del nostro meglio per lavorare, per produrre. Di conseguenza ne abbiamo dei titoli, ne

diamo la perdita e siamo loro vicinissimi con il nostro pensiero. I Vostri cari erano audaci e coraggiosi e possedevano quella speciale grazia, quello spirito particolare che dice "mettetemi alla prova ed io l'affronterò con gioia". Essi erano animati dal desiderio di esplorare l'universo, di scoprire le sue verità. Essi volevano servire, come del resto hanno fatto, tutti noi.

Siamo cresciuti abituandoci alle meraviglie di questo secolo; è difficile che ci stupiamo. Ma per 25 anni il programma spaziale americano ci ha abituati a tutto ciò. Siamo cresciuti abituandoci all'idea dello spazio, e forse dimentichiamo che abbiamo appena incominciato. Siamo ancora dei pionieri. E pionieri erano i membri dell'equipaggio del CHALLENGER.

E voglio dire qualcosa agli scolari d'America, che hanno seguito le riprese in diretta del decollo dello Shuttle. So che è difficile capire che talvolta accadono cose così dolorose. Tutto ciò fa parte di un processo di esplorazioni e scoperte che comporta l'accettazione di un rischio per ampliare l'orizzonte umano. Il futuro non appartiene ai deboli. Appartiene ai coraggiosi. L'equipaggio del Challenger ci stava trascinando verso il futuro e noi continueremo a seguirlo. Io ho sempre avuto una grande fede e un gran rispetto per il nostro programma spaziale e ciò che è accaduto oggi non lo ha diminuito. Noi non nascondiamo i nostri programmi spaziali, non abbiamo segreti. Facciamo tutto apertamente e in pubblico. Questa è la libertà e noi non intendiamo cambiarla neanche per un istante. Noi continueremo la nostra ricerca nello spazio. Ci saranno altri voli Shuttle e altri equipaggi Shuttle e ancora altri volanti, altri civili, altri insegnanti che andranno nello

spazio. Nulla finisce qui. Le nostre speranze e i nostri viaggi continuano.

Voglio aggiungere che vorrei poter parlare con ogni uomo e donna che lavora per la NASA o che ha lavorato per questa missione, e dire loro; “la vostra dedizione e la vostra professionalità ci ha commosso e colpito per decenni. Conosciamo la vostra angoscia e la condividiamo.”

Vi è una coincidenza oggi, in questo giorno, 390 anni fa il grande esploratore Sir Francis Drake morì a bordo di una nave che si trovava al largo della costa Panamense. Ai suoi tempi le grandi frontiere erano gli oceani e uno storico ha detto più tardi: “ha vissuto per mare, è morto in mare e ivi è stato seppellito”. Ebbene oggi possiamo dire che la dedizione dell’equipaggio del Challenger è stata completa come quella di Sir Drake. L’equipaggio dello Shuttle Challenger ci ha fatto onore per il modo in cui i membri del suo equipaggio hanno vissuto le loro vite; non li dimenticheremo mai né dimenticheremo l’ultima volta che li abbiamo visti questa mattina quando si preparavano per il loro viaggio, ci hanno salutato e “si sono liberati dagli oscuri legami terrestri per avvicinarsi a Dio.” Grazie.

## **VINCENZO LOPRESTI MEMBRO ONORARIO DEL SENATO USA WASHINGTON**

Il Presidente dell’A.I.V.O.B., Vincenzo Lopresti, a Manhattan di New York è stato ospite per sette giorni, del Grand Hotel Waldorf Astoria. ( dal 1 al 7 Luglio 1989). Il 4 Luglio 1969 partecipa ai festeggiamenti della Independence Day Americana, (la festa dell’Indipendenza). Il 5 Luglio 1989, riceve a Washington D.C., dal The Congress Hand Senate of Ethnic Group Affaire of The United States of America, l’onorificenza di membro onorario del Senato USA.



Un momento della cerimonia di premiazione del dott. Lopresti a New York

Un momento della cerimonia di premiazione.